



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRI.04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 1 di 57

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Testo unico per la sicurezza

Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Relativo a:

Manutenzione Impianti:

- Impianti Frigoriferi;
- Impianti di Spegnimento;
- Estintori Elettrici;
- Cancelli-tornelli;
- Idrico Sanitario;
- Elevazione;
- UPS;
- Gruppo elettrogeno;
- Supervisione;
- Antintrusione;
- Opere Edili

Approvato Datore di Lavoro

Prof. Guido Rasi

0	12/05/2010	Prima Emissione	QMS srl	Ing. Domenico Mennea	Ing. Antonio Razionale
Rev.	Data	Descrizione	Emesso	Controllato	Approvato

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 2 di 57

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
3	NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI.....	4
3.1	Principali normative di riferimento in materia di sicurezza	4
3.2	Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati.....	5
3.3	Definizioni	5
3.3.1	Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559.....	5
3.3.2	Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655.....	5
3.3.3	Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656.....	5
3.3.4	Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17	5
3.3.5	Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222.....	5
3.3.6	Interferenze	5
3.3.7	Rischi interferenti:	6
4	ORGANIZZAZIONE.....	6
4.1	Descrizione del ciclo produttivo	6
4.2	Turni e orari di lavoro.....	7
5	STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA	7
6	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008	8
6.1	Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza.....	8
6.2	Cooperazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione	9
6.3	Criteri per l'elaborazione del DUVRI	9
6.3.1	Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI	9
6.3.2	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti.....	10
6.3.3	Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.....	10
6.3.4	Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti ..	13
6.3.5	Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.	13
7	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI.....	14
7.1	Manutenzione Impianti.....	15
7.1.1	Manutenzione impianti Frigotermici.....	15
7.1.2	Manutenzione Impianti di Spegnimento	20
7.1.3	Manutenzione Estintori	22
7.1.4	Manutenzione Impianto Elettrico	23
7.1.5	Manutenzione Cancelli-Tornelli.....	26
7.1.6	Manutenzione Impianto Idrico sanitario	28
7.1.7	Impianti Elevatori.....	29
7.1.8	Manutenzione UPS.....	30

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 3 di 57

7.1.9	Manutenzione Gruppo Elettrogeno	32
7.1.10	Manutenzione sistema di Supervisione.....	33
7.1.11	Manutenzione sistema Antintrusione	35
7.1.12	Manutenzione Opere Edili	36
7.2	Misure di coordinamento generali.....	38
7.3	Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni	38
8	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	38
8.1	Rischi generali.....	39
8.2	Utilizzo dei servizi igienici.....	40
8.3	Misure di emergenza	40
9	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	41
9.1	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti	41
9.2	Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione.....	44
	Lavoratori AIFA.....	45
9.3	Definizione delle misure di prevenzione e protezione	47
9.3.1	Fase interferente "A":	47
9.4	Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione.....	49
	Lavoratori AIFA.....	50
10	COSTI PER LA SICUREZZA.....	52
10.1	Servizi Manutenzione Impianti Frigotermici	52
10.2	Servizi Manutenzione Impianti di Spegnimento	53
10.3	Servizi Manutenzione Estintori	53
10.4	Servizi Manutenzione impianto Elettrico	53
10.5	Servizi Manutenzione Cancelli-tornelli.....	54
10.6	Servizi Manutenzione impianto Idrico Sanitario	54
10.7	Servizi Manutenzione impianto Elevazione.....	54
10.8	Servizi Manutenzione UPS.....	55
10.9	Servizi Manutenzione Gruppo elettrogeno	55
10.10	Servizi Manutenzione Impianto Supervisione.....	55
10.11	Servizi Manutenzione Impianto Antintrusione	56
10.12	Servizi Manutenzione Edile	56
11	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI	56
12	OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE.....	56

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 4 di 57

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai dipendenti dell'AIFA all'interno dei locali di lavoro siti in via del Tritone, 181 in cui avvengono le attività oggetto del presente DUVRI e meglio citate nel capitolo 7 del presente documento. Tali attività che dovranno essere effettuate da Ditte specializzate allo scopo identificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura della stessa Amministrazione in veste di Committente.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/08, art. 26) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica alle attività di servizi e di manutenzione come in dettaglio identificate e specificate al successivo paragrafo 7.0.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziali e totali), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti della Amministrazione.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 *Principali normative di riferimento in materia di sicurezza*

- ✓ D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- ✓ D.Lgs 276/2003 e D.Lgs 251/04 (legge Biagi)
- ✓ Legge 248/2006 (legge Bersani)

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 5 di 57

- ✓ Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- ✓ Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore
- ✓ tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

3.2 *Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati*

- ✓ Codice civile articoli 1559 – 1655 - 1656
- ✓ Legge 109/1994 e s.m.i. (legge Merloni) per gli appalti pubblici
- ✓ DPR 554/1999 – Regolamento di attuazione della legge Merloni
- ✓ DPR 145/2000
- ✓ DPR 34/2000
- ✓ D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (Codice degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi)

3.3 *Definizioni*

3.3.1 *Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559*

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 *Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655*

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3 *Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656*

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 *Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17*

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

3.3.5 *Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222*

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 *Interferenze*

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro, Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 6 di 57

imprese operatrici diverse ovvero che sui trovano ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 *Rischi interferenti:*

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici

4 ORGANIZZAZIONE

L'AIFA è così organizzata:

- Azienda: Agenzia Italiana del Farmaco;
- Sede legale: Via del Tritone, 181 – Roma;
- Datore di Lavoro: Prof. Guido Rasi;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Antonio Razionale;

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche inerenti l'azienda, si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'articolo 17 del D.Lgs 81/08, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

4.1 *Descrizione del ciclo produttivo*

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è un organismo di diritto pubblico che opera sulla base degli indirizzi e della vigilanza del Ministero della Salute, in autonomia, trasparenza ed economicità, in raccordo con le Regioni, l'Istituto Superiore di sanità, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Associazioni dei pazienti, i Medici e le Società Scientifiche, il mondo produttivo e distributivo.

Una nuova politica del farmaco nell'interesse primario del malato è il valore di fondo dell'AIFA che anche sulla base delle raccomandazioni espresse in sede UE dal Gruppo G10 Medicine:

- dialoga ed interagisce con la comunità delle associazioni dei malati e con il mondo medico-scientifico e delle imprese produttive e distributive;
- promuove la conoscenza e la cultura sul farmaco e la raccolta e valutazione delle best practices internazionali;
- favorisce e premia gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Italia, promuovendo e premiando la innovatività;
- rafforza i rapporti con le Agenzie degli altri Paesi, con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e con gli altri organismi internazionali;
- garantisce l'accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute;

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 7 di 57

- provvede al governo della spesa farmaceutica in un contesto di compatibilità economico-finanziaria e competitività dell'industria farmaceutica;
- assicura la unitarietà nazionale del sistema farmaceutico d'intesa con le Regioni;
- assicura innovazione, efficienza e semplificazione delle procedure registrative, in particolare per determinare un accesso rapido ai farmaci innovativi ed ai farmaci per le malattie rare.

I lavoratori dell'AIFA, per effettuare quanto sopra previsto, nella sede di via del Tritone, 181 svolgono mansioni prettamente di ufficio, utilizzo di materiale cartaceo, videoterminali, stampanti, ecc...

quali ulteriori rischi di natura specifica possiamo altresì considerare i seguenti:

- rischio elettrico;
 - rischio incendio;
 - rischio legato ai luoghi e agli ambienti di lavoro.
- ✓ altri rischi sono presenti nei luoghi e sono oggetto di specifica valutazione a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione e sono riportati insieme alle misure di Prevenzione e Protezione nel DVR.

4.2 Turni e orari di lavoro

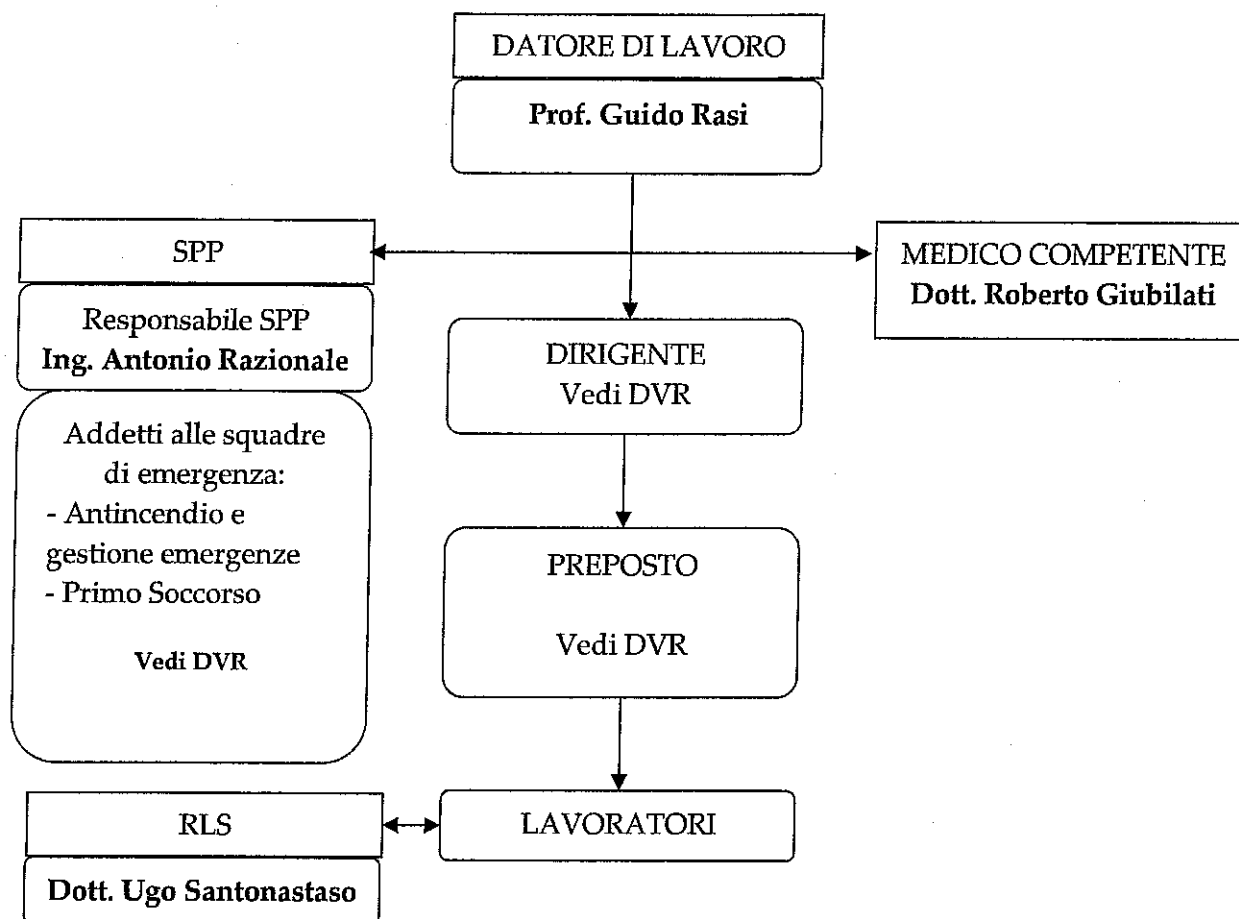
Lavorazioni su un turno giornaliero con orario di ufficio.

5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento, è conseguente all'organizzazione della impresa, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto.

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 8 di 57

La struttura organizzativa per la sicurezza è riportata nel seguente schema.



6 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

Fermo restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnici-professionali (art. 26 comma 1), attività questa espletata secondo le procedure interne, si riportano, di seguito, le modalità operative per l'applicazione dei disposti legislativi.

6.1 Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza

Al fine di razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dalla Amministrazione, l'informativa, di cui all'art. 26, comma 1, lett. b), è inserita nel capitolo 8.0 del presente documento.

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 9 di 57

6.2 Cooperazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano all'interno della sede di Via del Tritone, 181 in accordo al dettato di cui al D.Lgs 81/08, art. 26 comma 2 e 3).

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

6.3 Criteri per l'elaborazione del DUVRI

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

6.3.1 Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

Le attività cui il DUVRI si riferisce sono identificate nei seguenti contratti:

N.	Tipologia di attività
01	Manutenzione Impianti
ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI DI PERTINENZA	
02	Servizi di Vigilanza
03	Servizi di Sala Posta
04	Manutenzione sistemi di multifunzione
05	Servizi rete dati

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 10 di 57

06	Servizi di Facchinaggio
07	Servizi di Assistenza informatica
08	Servizi di Pulizia
<i>Ospiti e visitatori</i>	

Come specificato al successivo paragrafo 11.0, occorrerà aggiornare e revisionare il presente DUVRI, per quanto necessario nel momento in cui l'Amministrazione avrà esigenza di affidare attività di servizi, lavori o forniture d'opera in aggiunta e di tipologia e natura differente da quelle al momento oggetto di valutazione; ovvero nel caso di situazioni immutate (quali l'intervento di subappaltatori, etc.), ovvero di modifiche tecniche logistiche od organizzative di tipo significativo intervenute in corso di esecuzione dell'appalto o degli appalti affidati.

Il procedimento di identificazione e valutazione dei rischi interferenti e di definizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie si articola secondo le seguenti fasi elementari:

6.3.2 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie dell'azienda committente, quelle previste da appaltare sia ad imprese che a lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

6.3.3 Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative concomitanti ed interferenti e i periodi in cui le interferenze si verificano, è necessario passare all'individuazione e alla valutazione dei rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la "Matrice dei rischi interferenti", nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente:

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Chimici		Esposizione agenti chimici
Biologici		Esposizione agenti biologici
Cancerogeni o mutageni		Esposizione agenti cancerogeni o mutageni
Rischi infortuni	RI-01	Rischio elettrico
	RI-02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03	Caduta dall'alto di persone
	RI-04	Caduta dall'alto di materiali
	RI-05	Urti contro corpi sporgenti
	RI-06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI-08	Incendio ed esplosioni
	RI-09	Vie ed uscite di emergenza

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo $I \times F = 1$, avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riporta

$$R = \frac{P \times D}{I \times F}$$

		PROBABILITÀ			
		1	2	3	4
DANNI	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Scala dei danni

1	Danno lieve senza interruzione del turno
2	Danno di modesta entità con esiti solo temporanei
3	Danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea
4	Danno grave con esiti e invalidazione permanenti

Scala delle probabilità

1	Remota, poco probabile
2	Bassa
3	Media
4	Alta

Scala dei rischi

	Bassa entità (da 1 a 2)
	Media entità (da 3 a 4)
	Elevata entità (da 6 a 8)
	Elevatissima entità (da 9 a 16)

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 - RISCHIO BASSO (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 - RISCHIO MEDIO (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 - RISCHIO ELEVATO (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R= 4 - RISCHIO ELEVATISSIMO (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 13 di 57

In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- ✓ Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trova ad operare uno o più appaltatore, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore
- ✓ Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi
- ✓ Immessi nei luoghi di lavoro dal Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori
- ✓ Generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate.

6.3.4 Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti

Per ciascun rischio interferente individuato sono state definite le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera, ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza semplicemente riconoscendo tutte e soltanto quelle riconducibili alla/e attività di sua competenza in relazione al contratto di appalto stipulato.

In linea generale ed in accordo ai criteri generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- ✓ eliminazione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ riduzione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- ✓ misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- ✓ limitazione del numero di lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- ✓ misure e dispositivi di protezione collettiva;
- ✓ informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- ✓ dispositivi di protezione individuale.

6.3.5 Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite, valutando pertanto il cosiddetto Rischio Residuo, al fine di prendere atto della efficacia di ciascuna misura definita.

Laddove il Rischio Residuo dovesse ancora risultare di entità media, elevata od elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fintantoché R sarà riportato a valori accettabili (R=1).

I costi della sicurezza da esplicitare per ciascun contratto di appalto sono costituiti essenzialmente da due fattori:

Costi delle misure contro i rischi interferenti: I costi delle misure relative ai rischi interferenti sono i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI.

Costi ordinari della sicurezza: I costi ordinari della sicurezza sono quelli che ciascuna impresa esecutrice spende per garantire l'adempimento a tutte le obbligazioni in materia di sicurezza vigenti e cogenti a carico del datore di lavoro in accordo alle specificità e peculiarità dell'impresa e delle attività svolte.

7 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che l'Amministrazione ha affidato in appalto:

N.	Tipologia di attività
01	Manutenzione Impianti
01.1	Impianti Frigotermici
01.2	Impianti di Spegnimento
01.3	Estintori
01.4	Elettrico
01.5	Cancelli-tornelli
01.6	Idrico Sanitario
01.7	Elevazione
01.8	UPS
01.9	Gruppo elettrogeno
01.10	Supervisione
01.11	Antintrusione
01.12	Edile
ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI DI PERTINENZA	
02	Servizi di Vigilanza
03	Servizi di Sala Posta
04	Manutenzione sistemi di multifunzione

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 15 di 57

05	Servizi rete dati
06	Servizi di Facchinaggio
07	Servizi di Assistenza informatica
08	Servizi di Pulizia
<i>Ospiti e visitatori</i>	

7.1 Manutenzione Impianti

E' garantita la presenza fissa di almeno un lavoratore 5 giorni a settimana, dalle ore 07.30 alle ore 17.30.

7.1.1 Manutenzione impianti Frigotermici

OPERAZIONI PREVISTE:	G	S	Q	M	T	SE	A
commutazione degli impianti da caldo a freddo (primavera) e da freddo a caldo (autunno); in concomitanza di questi interventi si dovrà procedere alla pulizia dei locali centrale termica, frigorifera e condizionamento						X	
manutenzione ordinaria					X		
CENTRALI TERMICHE	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo delle guarnizioni di tenuta della camera di combustione - pulizia del focolare - pulizia dei fasci tubieri e della cassa fumi; controllo e pulizia dei livelli visivi - pulizia condotti fumo, raccordi metallici al camino, asportazione di tu							X
controllo, taratura, pulizia di tutte le apparecchiature di comando, controllo e sicurezza, ugelli, elettrodi, cellule fotoelettriche, spie di controllo della combustione dei bruciatori							X
controllo quadro elettrico e di relativi componenti di comando e regolazione e protezione							X
taratura bruciatori, analisi dei prodotti della combustione e verifica rendimento termico (di legge centrali < 350 KW una all'anno, per centrali > 350 KW due verifiche anno) e tenuta libretto di centrale	Come prescritto dalle normative						
SERBATOI COMBUSTIBILE	G	S	Q	M	T	SE	A
verifica tenuta intercapedine serbatoi a doppia parete							X
verifica livello cisterna gasolio, segnalando la necessità di rifornimento dello stabile							X
CONDENSATORI AD ARIA REMOTI	G	S	Q	M	T	SE	A
pulizia esterna delle batterie dei condensatori con spruzzatura di soluzione detergente e lavaggio ad alta pressione							X
pulizia esterna dei condensatori ad aria mediante soffiatura							X
controllo assorbimento motori elettrici dei ventilatori, lubrificazione del supporto accoppiamento giranti, controllo e pulizia quadro elettrico e relativi componenti							X
GRUPPO FRIGORIFERO CONDENSATO AD ARIA	G	S	Q	M	T	SE	A

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 16 di 57

prove di funzionamento e controllo di pressione temperatura di funzionamento, spia liquido, livello olio, pulizia esterna, assorbimenti elettrici							X
verifica ed eventuale rabbocco della carica del freon							X
controllo preriscaldatore olio carter							X
pulizia esterna delle batterie dei condensatori con spruzzatura di soluzione detergente e lavaggio ad alta pressione							X
pulizia esterna dei condensatori ad aria mediante soffiatura							X
verifica di vibrazioni e livelli di pressione sonora							X
controllo e pulizia dei quadri elettrici, verifica integrità contatori, taratura relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda							X
POMPA DI CALORE ARIA / ACQUA	G	S	Q	M	T	SE	A
prove di funzionamento e controllo di pressione temperatura di funzionamento, spia liquido, livello olio, pulizia esterna, assorbimenti elettrici						X	
verifica ed eventuale rabbocco della carica del freon						X	
controllo e taratura delle apparecchiature di controllo comando, sicurezza e lavoro quali: pressostati, termostati, flussostati, controllo allineamento accoppiamenti motore elettr./compr./vent.						X	
controllo preriscaldatore olio carter						X	
pulizia e scovolature meccaniche e/o chimiche dei fasci tubieri degli evaporatori							X
pulizia esterna delle batterie dei condensatori ad aria mediante spruzzatura di soluzione detergente e lavaggio ad alta pressione							X
pulizia esterna dei condensatori ad aria mediante soffiatura					X		
verifica di vibrazioni e livelli di pressione sonora						X	
controllo e pulizia dei quadri elettrici, verifica integrità contatori, taratura relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda						X	
CENTRALI DI PRODUZIONE ARIA COMPRESSA E RELATIVI STRUMENTI DI ATTUAZIONE E REGOLAZIONE	G	S	Q	M	T	SE	A
sfogo della condensa nei serbatoi di accumulo, controllo e taratura pressostato comando pressione di accumulo e riduttore di pressione							X
controllo valvole di sicurezza, sfogo aria, tenuta delle tubazioni in rame dei collegamenti pneumatici degli strumenti di centrale							X
sostituzione dei filtri deidratatori, rabbocco olio carter compressori, ingrassaggio cuscinetti, controllo tensione cinghie motore compressore							X
inversione dei gruppi per equilibrare l'usura nelle unità con due compressori							X
verifica dei circuiti elettrici, pneumatici e loro accessori quali relè, commutatori, filtri, valvole riduzione e filtraggio strumenti, pannelli by pass, comandi automatici, manuali etc.							X
ELETTROPOMPE E CIRCOLATORI	G	S	Q	M	T	SE	A
pulizia, ingrassaggio cuscinetti, verifica e tiraggio premistoppa							X
controllo assorbimenti elettrici, velocità di rotazione dei motori elettrici e accoppiamento con la pompa							X
controllo e pulizia dei quadri elettrici, verifica integrità contatori, taratura relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda							X
VASI DI ESPANSIONE APERTI E CHIUSI, APPARECCHIATURE DI	G	S	Q	M	T	SE	A

SFOGO ARIA							
verifica della tenuta idraulica e dell'efficienza del dispositivo di ricarica automatica a galleggiante dei vasi aperti						X	
verifica Regolazione funzionamento ed eventuale sostituzione delle apparecchiature di sfogo aria						X	
controllo del corretto valore della pressione di esercizio dell'impianto ed eventuale reintegro della carica dei vasi chiusi, sostituire in caso di necessità						X	
VALVOLAME E RETI DI DISTRIBUZIONE	G	S	Q	M	T	SE	A
verifica di tutto il valvolame di intercettazione							X
controllo dei collettori e delle reti di distribuzione e relativi staffaggi							X
UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA	G	S	Q	M	T	SE	A
sostituzione filtri aria						X	
pulizia filtri con sostituzione dei prefiltri						X	
pulizia griglia di presa aria esterna, controllo funzionamento e lubrificazione serranda presa aria esterna, ricircolo, espulsione, sfogo aria e scarico acqua delle batterie calde e fredde, controllo guarnizioni portine d'ispezione e antivibranti interni							X
controllo tensione cinghie di trasmissione e sostituzione cinghie avariate						X	
pulizia interna delle sezioni dell'UTA, delle batterie di scambio termico, disincrostazione e disinfezione con Ipoclorito di sodio delle vasche di umidificazione e degli ugelli, verifica funzionamento livello stato per alimentazione vasca umidificazione							X
controllo assorbimento motori elettrici ventilatori di mandata e ricircolo e lubrificazione dei cuscinetti							X
pulizia, lubrificazione, controllo valvole di regolazione con sostituzione in caso di guasto							X
verifica di vibrazioni e livelli di pressione sonora							X
VENTILATORE E TORRINI DI ESTRAZIONE	G	S	Q	M	T	SE	A
lubrificazione dei cuscinetti, controllo tensione cinghie							X
verifica di vibrazioni e livelli di pressione sonora							X
CONDIZIONATORI AUTONOMI	G	S	Q	M	T	SE	A
sostituzione filtri aria						X	
pulizia filtri con sostituzione dei prefiltri						X	
pulizia griglie di presa aria esterna, controllo circuito frigorifero, verifica termostati e pressostati di lavoro e sicurezza, spia liquido, livello olio, tensione cinghie, lubrificazione cuscinetti controllo valvole di regolazione e scarichi						X	
pulizia interna condizionatore, pulizia batteria evaporante e di riscaldamento ad acqua mediante soffiatura e spruzzatura di soluzione detergente, disincrostazione e disinfezione con ipoclorito di sodio della bacinella di raccolta condensa e delle resiste							X
controllo assorbimenti elettrici e controllo e pulizia dei quadri elettrici, verifica integrità contatori, taratura relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda							X
CONDIZIONATORI AUTONOMI A POMPA DI CALORE	G	S	Q	M	T	SE	A



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRI.04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 18 di 57

sostituzione filtri aria						X	
pulizia filtri con sostituzione dei prefiltri						x	
pulizia griglie di presa aria esterna, controllo circuito frigorifero, verifica termostati e pressostati di lavoro e sicurezza, spia liquido, livello olio, tensione cinghie, lubrificazione cuscinetti controllo valvole di regolazione e scarichi						X	
pulizia interna condizionatore, pulizia batteria mediante soffiatura e spruzzatura di soluzione detergente, disincrostazione e disinfezione con ipoclorito di sodio della bacinella di raccolta condensa e delle resistenze elettriche degli umidificatori a va							X
controllo assorbimenti elettrici e controllo e pulizia dei quadri elettrici, verifica integrità contatori, taratura relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda						X	
VENTILCONVETTORI	G	S	Q	M	T	SE	A
sostituzione filtri aria						X	
pulizia filtri aria					X		
pulizia batterie, controllo dello scarico di condensa, pulizia bacinella condensa							X
controllo elettroventilatori, valvolame, rubinetteria di intercettazione, sfiato aria batterie							X
controllo funzionale delle valvole di regolazione, termostati ambiente ed apparecchiature elettriche a bordo mobiletti							X
RADIATORI - PIASTRE RADIANTI	G	S	Q	M	T	SE	A
verifica tenute circuito e sfiato aria							X
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ARIA	G	S	Q	M	T	SE	A
pulizia dei diffusori, delle bocchette di mandata, ripresa ed espulsione, controllo dello stato dei tronchi afonici in centrale con ripristino del materiale fonoassorbente							X
ispezione delle serrande tagliafuoco e controllo del fusibile di protezione ed eventuale prova di funzionamento meccanico con lubrificazione dei perni o degli snodi							X
APPARECCHIATURE REGOLAZIONE AUTOMATICA E Q.E. CDZ	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo funzionale, mediante strumentista specializzato, della strumentazione in campo, delle centraline DDC o PLC con verifica della corretta rispondenza dei valori rilevati da sonde e termostati con rilascio di relazione sull'intervento							X
taratura delle apparecchiature di comando e regolazione quali sonde, termostati, regolatori di temperatura, regolatori di umidità, pressostati, moduli di comando motori, ecc							X
verifica funzionale di tutti servomotori agenti su valvole di regolazione, di intercettazione, serrande di taratura, ecc.							X
controllo della taratura delle apparecchiature di comando, regolazione protezione e sicurezza con sostituzione di quelle non in perfetta efficienza							X
controllo funzionamento e taratura orologi programmatori						X	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 19 di 57

controllo e pulizia dei quadri elettrici, verifica integrità contatori, taratura relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda								X
--	--	--	--	--	--	--	--	---

7.1.2 Manutenzione Impianti di Spegnimento

IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo dei singoli rivelatori con eventuale pulizia degli stessi;						X	
prova di intervento dei rivelatori tramite opportuni dispositivi;						X	
in caso di difficoltoso intervento, verifica della sensibilità di intervento del rivelatore a mezzo di apposita strumentazione; eventuale ritaratura o sostituzione in caso di difettoso funzionamento;						X	
prova di funzionamento degli avvisatori manuali mediante controllo sul quadro del gruppo di alimentazione di emergenza con verifica dei livelli di tensione e dello stato di carica delle batterie;						X	
controllo generale dell'integrità delle lampade con eventuale sostituzione;						X	
IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo visivo dello stato dell'intero impianto, verifica della non occlusione degli ugelli, dell'inesistenza di impedimenti in prossimità degli stessi, della integrità delle tubazioni e stabilità degli ancoraggi;						X	
controllo dello stato di carica dei contenitori del gas estinguente;						X	
prove in bianco di funzionamento manuale ed automatico procedendo al preventivo disinserimento degli attuatori (svitare i comandi delle bombole) permettendo comunque le seguenti operazioni: - verifica del corretto funzionamento degli azionamenti manual						X	
verifica dello stato di carica delle batterie di alimentazione della centrale di comando dell'impianto;						X	
controllo del corretto funzionamento delle serrande tagliafumo poste all'interno dei sistemi di condizionamento ove esistenti, avvalendosi necessariamente della ditta di manutenzione degli impianti frigoterfici;						X	
controllo che tutte le segnalazioni di allarme pervengano anche al sistema di centralizzazione allarmi della Committente;						X	
IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A SPRINKLER	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo visivo impianto ed eventuale pulizia dello stesso;						X	
prova funzionale tramite ispettor test;						X	
prova di funzionamento delle campane idrauliche e degli eventuali segnalatori di allarme ausiliari;						X	
controllo pressioni di esercizio;						X	
verifica della corretta posizione di apertura, o chiusura, delle valvole d'intercettazione principali e ausiliarie e dei relativi sistemi di bloccaggio;						X	
verifica della prova di tenuta delle valvole di controllo e allarme;						X	
controllo del corretto funzionamento degli eventuali compressori ad aria e delle strumentazioni connesse;						X	
verifiche delle scorte dei materiali di ricambio.						X	
STAZIONE DI POMPAGGIO	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo visivo impianti ed eventuale pulizia degli stessi;						X	
prove di azionamento manuali ed automatiche pompe con verifica delle caratteristiche di portata, pressione, assorbimento; e dei circuiti di segnalazione;						X	
controllo taratura pressostati;						X	
controllo indicatori di livello;						X	
controllo funzionale delle apparecchiature;						X	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 21 di 57

controllo logiche di allarme e comando sulla centralina di comando;						X	
verifica delle condizioni delle riserve d'acqua ed in particolare: lo stato delle vasche (o serbatoi) o dei bacini e dei relativi indicatori di livello, il funzionamento dei rinalzi, la pressione negli acquedotti, la pressione nei serbatoi a pressione;						X	
controllo integrità cavi scaldanti;						X	
avviamento del gruppo motopompa con verifica dei parametri significativi (pressione olio - temperatura acqua - efficienza tubazioni di scarico);						X	
periodica sostituzione lubrificanti;						X	
controllo batterie di avviamento;						X	
lubrificazione e manutenzione delle valvole/saracinesche di intercettazione.						X	

7.1.3 Manutenzione Estintori

ESTINTORI	G	S	Q	M	T	SE	A
verifica delle condizioni generali;	Come prescritto dalle normative						
controllo dell'integrità del sigillo di garanzia, della spina di sicurezza, e della valvola di comando;	Come prescritto dalle normative						
esecuzione di tutte le opere di manutenzione necessarie per eliminare tutte le anomalie riscontrate	Come prescritto dalle normative						
in caso di ricarica, sostituzione della valvola di sicurezza con altra nuova tarata al banco.	Come prescritto dalle normative						
punzonatura e firma in apposito cartellino plastificato dell'avvenuto controllo semestrale (UNI 9994)	Come prescritto dalle normative						
ESTINTORI PRESSURIZZATI	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo del buono stato del tubo di erogazione;	Come prescritto dalle normative						
controllo dell'esatto posizionamento della lancetta del manometro del mediante azionamento dell'apposito dispositivo.	Come prescritto dalle normative						
ESTINTORI A CO2	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo dell'efficienza del cono di erogazione;	Come prescritto dalle normative						
verifica peso delle bombole ed eventuale ricarica (tolleranza non inferiore al 50%)	Come prescritto dalle normative						
verifica con aria compressa o CO2, di non ostruzione di ugelli e tubazioni.	Come prescritto dalle normative						
serraggio dei girelli e verifica visiva delle tubazioni esposte.	Come prescritto dalle normative						
nel caso di estintori caricati con anidride carbonica (CO2) per i quali sia previsto il collaudo quinquennale da parte dell'ISPESL e scaduti all'atto della visita, la Committente valuterà di volta in volta l'opportunità di autorizzare il ricollauda	da prevenire						
gli estintori a CO2 soggetti alla fase di manutenzione definita "Revisione art. 5.3 della norma UNI 9994" dovranno invece essere collaudati anticipando quanto definito all'art 5.4 della predetta norma.	Come prescritto dalle normative						
ESTINTORI A POLVERE	G	S	Q	M	T	SE	A
revisione o collaudo (esclusa sostituzione)	Come prescritto dalle normative						
BOCCHE ANTINCENDIO	G	S	Q	M	T	SE	A
la manutenzione semestrale ordinaria integrale dei seguenti sistemi antincendio:							
- manichette UNI 45						X	
- naspi DN 25							
- colonnine UNI 45/70							
- attacchi autopompa UNI 70							
comprensivo del posizionamento dell'opportuna targhetta attestante l'efficienza del sistema;						X	
compilazione della tabella di censimento, di cui al paragrafo 1.5, specificando per ogni località, le quantità, l'anno di installazione (nel limite del possibile), il valore statico medio di pressione.						X	
segnalazione alla Committente di eventuali stati di inefficienza riscontrati o eventuali interventi straordinari effettuati per il ripristino della funzionalità						X	



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRI.04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 23 di 57

7.1.4 Manutenzione Impianto Elettrico

LOCALI CABINE ELETTRICHE	G	S	Q	M	T	SE	A
Interruttori a V.O.R.							
pulizia e lubrificazione interruttore							X
verifica del regolare funzionamento dei motori, dei dispositivi di apertura e degli interblocchi							X
sostituzione dell'olio isolante dell'interruttore							X
Interruttori a SF6							
pulizia e lubrificazione interruttore							X
verifica del regolare funzionamento dei motori, dei dispositivi di apertura e degli interblocchi							X
Quadri di media tensione							
pulizia e lubrificazione di tutti gli organi meccanici							X
verifica e serraggio di tutte le connessioni							X
controllo a vista dello stato dei contatti e delle segnalazioni luminose							X
smontaggio, pulizia e rimontaggio del condotto sbarre e dei diaframmi dei sezionatori controsbarra							X
verifica dell'esistenza, della perfetta leggibilità e del livello di aggiornamento dello schema elettrico.							X
controllare e pulire tutti i terminali dei cavi m.t. compresi quelli in arrivo dalla cabina enel (previa messa fuori tensione della fornitura da parte dell'ened);							X
verificare, pulire e lubrificare con vaselina pura tutti i contatti dei sezionatori di terra, di controsbarra, di misure, ecc.							X
verificare tutti i blocchi meccanici, a chiave ed elettrici con effettuazione di tutte le manovre di apertura e chiusura delle apparecchiature nonché delle portine delle celle;							X
simulare l'intervento delle protezioni di massima corrente e omopolare di terra.							X
verifica del corretto funzionamento degli strumenti di misura							X
Trasformatori MT/BT di potenza							
verificare il funzionamento dei ventilatori di estrazione celle trafo e di ventilazione dei locali							X
effettuare la prova d'intervento di tutti i segnali di allarme e di scatto relativi alle protezioni termometriche, con simulazioni dei guasti;							X
verificare lo stato di tutti gli isolatori (tracce di scariche, incrinature, ecc.);							X
effettuare una accurata pulizia delle macchine;							X
effettuare la verifica e l'eventuale serraggio di tutte le connessioni dei circuiti di potenza ed ausiliari;							X
controllare e pulire tutti i terminali dei cavi M.T.;							X
verificare serraggio connessioni dei collegamenti in blindosbarra ove esistenti.							X
Trasformatori in olio							
verificare i livelli olio ed effettuare i rabbocchi							
verificare lo stato di umidità dei sali e provvedere alla eventuale rigenerazione e/o sostituzione							X
verificare il funzionamento e la taratura dei relè bucholz							X



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRI.04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 24 di 57

Trasformatori in resina							
verificare lo stato generale della macchina							X
verificare efficienza della sonda termometrica e della centralina di controllo							X
QUADRO GENERALE DI B.T., QUADRI DI RIFASAMENTO E SECONDARI, QUADRI IMPIANTI IDRICI E DI CONDIZIONAMENTO	G	S	Q	M	T	SE	A
pulizia e lubrificazione di tutti gli organi meccanici							X
verifica e serraggio di tutte le connessioni di potenza ed ausiliari							X
controllo a vista dello stato dei contatti e delle segnalazioni luminose							X
verifica del funzionamento delle protezioni differenziali							X
verifica pulizia e regolazione dei relè temporizzatori, contaore, int.orari ecc.							X
verifica e pulizia dei relè ausiliari							X
verifica del funzionamento dei relè termici							X
controllo e prova dei blocchi meccanici							X
verifica del corretto funzionamento degli strumenti di misura							X
misura del fattore di potenza e controllo del funzionamento automatico degli apparati di rifasamento							X
prova di inserzione manuale dei condensatori ed esame a vista dello stato degli stessi							X
verifica dello stato delle bobine dei contattori ed eliminazione di eventuali ronzii							X
sostituzione di fusibili, lampade di segnalazione e dei componenti difettosi							X
verifica del corretto funzionamento dei microinterruttori e dei blocchi porta							X
verifica del corretto funzionamento degli scaricatori con tasto di prova							X
IMPIANTO DI TERRA	G	S	Q	M	T	SE	A
lubrificare collegamenti dispersori e conduttori di terra e pulire i relativi pozzetti	BIENNALE						
verificare il serraggio e lo stato di tutte le connessioni	BIENNALE						
verificare il valore della resistenza dell'impianto di terra	BIENNALE						
verifica coordinamento protezioni installate con il valore di resistenza misurato	BIENNALE						
verificare che il conduttore di protezione sia collegato a tutti gli utilizzatori elettrici	BIENNALE						
verifica del coordinamento delle protezioni installate sul lato mt dell'impianto	BIENNALE						
verifica del coordinamento protezioni installate sul lato mt e b.t.dell'impianto	BIENNALE						
IMPIANTO DI FORZA MOTRICE	G	S	Q	M	T	SE	A
verifica di eventuali coperchi rotti e/o mancanti di tutte le scatole, comprese quelle degli impianti speciali (Td/tel, sicurezza ecc.)							X
verifica dei collegamenti con prese a spina e dei cordoni di collegamento degli utilizzatori elettrici.							X
verifica eventuali parti di impianto che risultassero rotte o difettose (prese, torrette, interruttori, ecc.)							X
verificare il serraggio dei morsetti di giunzione in tutte le scatole di derivazione							X
verificare il corretto funzionamento dei quadretti allarmi tecnologici							X
controllo dell'esistenza dei cartelli monitori ed installazione ove mancanti							X
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE e SCALDABAGNI	G	S	Q	M	T	SE	A

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 25 di 57

inserzione illuminazione notturna e verifica del funzionamento del crepuscolare e del faro esterno								X
controllare la taratura e il corretto funzionamento dell'orologio programmatore e la relativa accensione e spegnimento dell'illuminazione esterna								X
effettuare l'inserzione dell'impianto di illuminazione di emergenza e di sicurezza con simulazione della mancanza rete, controllando l'efficienza di tutte le relative lampade effettuando un ciclo di scarica e carica completo								X
controllare le tarature ed il corretto funzionamento degli interruttori crepuscolari								X
pulizia dei diffusori, delle lampade e dei riflettori degli apparecchi illuminanti interni ed esterni al fine di garantire il miglior rendimento possibile.	SECONDO NECESSITA'							
verificare la corretta inserzione e disinserzione delle eventuali insegne luminose e la taratura degli orologi;								X
sostituzione delle lampade bruciate e/o esauste di qualsiasi tipo e dei relativi accessori elettrici soggetti ad usura (starter), nonché di condensatori, reattori, accenditori, fusibili, termostati e resistenze. Sono esclusi i corpi illuminanti	SECONDO MECESSITA'							
CABLAGGIO STRUTTURATO	G	S	Q	M	T	SE	A	
verifica e pulizia degli armadi rack (fare molta attenzione quando si opera la pulizia degli apparati attivi di rete quali switch, router, Hub, ecc.)								X
controllo a vista dello stato dei contatti e delle segnalazioni luminose								X
verifica eventuali parti di impianto che risultassero rotte o difettose (prese, torrette, interruttori, patch panel, ecc.)								X
verifica dell'esistenza, della perfetta leggibilità e del livello di aggiornamento dello schema di cablaggio.								X

7.1.5 Manutenzione Cancelli-Tornelli

CONTROLLI DA ESEGUIRE AD OGNI VISITA PER SINGOLO MECCANISMO	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo usura dei cilindri sblocchi manuali d'emergenza e/o Pulsanti e/o chiavi ed eventuali elettroserrature di blocco.						X	
controllo/verifica d'intervento dispositivi di fine-corsa elettronici o meccanici						X	
controllo/verifica spinte meccaniche necessarie per la moviment. ante macchina						X	
controllo e lubrificazione perni, snodi, cuscinetti, corone dentate su macchina e struttura automazione						X	
controllo contatti relè delle fotocellule di sicurezza, in possesso della macchina						X	
controllo delle costole di sicurezza, in possesso della macchina						X	
controllo dei contatti esterni ed interni comando "apre-stop-chiude", in possesso della macchina						X	
verifica e collaudo di tutti i dispositivi di sicurezza in possesso della macchina attivi e passivi						X	
controllo lampeggianti e/o segnalatori direzionali in possesso della macchina						X	
VERIFICHE AGGIUNTIVE PER IMPIANTO CANCELLO SCORREVOLE	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo distanza tra pignone motore e cremagliera						X	
controllo dei fermi di sicurezza meccanici in apertura e chiusura						X	
controllo e lubrificazione rulli guide superiori						X	
controllo dei riscontri di fine corsa						X	
controllo dei cuscinetti ruote di scorrimento						X	
controllo integrità binario inferiore di scorrimento						X	
controllo e regolazione o/e fissaggio cremagliera di scorrimento						X	
VERIFICHE AGGIUNTIVE PER IMPIANTO A BATTENTE CON MOTORI ESTERNI	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo saldatura e allineamento staffe di testa e di coda pistone						X	
controllo e fissaggio viti, perni, cerniere di rotazione e lubrificazione						X	
controllo ed eventuale regolazione fine corsa apertura-chiusura						X	
controllo fermi meccanici ante, in apertura e chiusura						X	
VERIFICHE AGGIUNTIVE PER IMPIANTO A BATTENTE CON MOTORI INTERRATI	G	S	Q	M	T	SE	A
pulizia della cassetta di fondazione						X	
controllo degli organi meccanici - serraggio bulloni e fermi interni						X	
controllo e pulizia scarico acqua						X	
lubrificazione del perno di rotazione martinetto-meccanismo, sblocco e leva di trasmissione						X	
controllo fermi meccanici in apertura e chiusura						X	
controllo dello sblocco meccanico ed eventuale serratura						X	
VERIFICHE AGGIUNTIVE PER IMPIANTI PORTONI INDUSTRIALI, PORTONI SCORREVOLI INDUSTRIALI, PORTONI A LIBRO	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo del sistema di doppio fine corsa in apertura e chiusura						X	



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRI.04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 27 di 57

controllo della tensione catena e/o sistema di trascinamento						X	
controllo cuscinetti ruote di scorrimento superiori ed inferiori						X	
controllo integrità binario superiore e/o inferiore di scorrimento						X	
controllo fermi meccanici						X	
controllo carrelli scorrevoli						X	
controllo delle cerniere (portoni a libro)						X	
VERIFICHE AGGIUNTIVE PER IMPIANTI A BARRIERE e/o TORNELLI	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo fine corsa apertura-chiusura e rotazione delle parti						X	
controllo efficienza sblocco di sicurezza						X	
controllo degli agganci catena e/o sistema di leva						X	
controllo serraggio bulloneria						X	
controllo bilanciatura asta ed efficienza molle di contrappeso						X	
controllo e/o regolazione spinta motore						X	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 28 di 57

7.1.6 Manutenzione Impianto Idrico sanitario

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUA	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo funzionalità e livello di additivi con reintegro e controllo delle fasi di rigenerazione e del regolare funzionamento dell'addolcitore						X	
IMPIANTI IDRICI - SERBATOI ACQUA POTABILE - AUTOCLAVI	G	S	Q	M	T	SE	A
controllo pressioni, cuscino d'aria e livelli dei serbatoi					X		
pulizia filtri acqua, controllo disconnettori						X	
controllo della funzionalità di pressostati, livellostati, pompe, valvole di sicurezza, compressore ed eiettori aria						X	
controllo e pulizia quadri elettrici, verifica integrità contattori, taratura relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda							X
ADDUZIONE ACQUA POTABILE DA ACQUEDOTTO	G	S	Q	M	T	SE	A
pulizia filtri						X	
POMPE SOLLEVAMENTO ACQUE NERE	G	S	Q	M	T	SE	A
prova avviamento e controllo funzionalità galleggianti e scarico					X		
estrazione pompe dal pozzetto ed esecuzione dei seguenti interventi: controllo integrità girante, tenute, integrità cavo elettrico, saracinesche e valvole di ritegno, pulizia pozzetto, verifica assorbimento elettrico							X
controllo e pulizia quadri elettrici, verifica integrità contatori, taratura relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda							X
IMPIANTI IDRICO SANITARI	G	S	Q	M	T	SE	A
sostituzione guarnizioni di tenuta ai rubinetti, ai miscelatori, ai passi rapidi ed ai flussometri	SECONDO NECESSITA'						
integrità porcellane	SECONDO NECESSITA'						
disotturazione scarichi lavabi e W.C.	SECONDO NECESSITA'						
sostituzione galleggianti	SECONDO NECESSITA'						
controllo funzionamento scaldabagnicon verifica di resistenze elettriche, termostati, ugelli	SECONDO NECESSITA'						

7.1.7 Impianti Elevatori

IMPIANTI DEL TIPO OLEODINAMICO A PISTONE	G	S	Q	M	I	SE	A
verificare, regolare, lubrificare e, se le condizioni lo richiedono, riparare o sostituire pompa, motore, valvole, tubazione mandata olio, guarnizione, pistone, silencer e quant'altro faccia parte del sistema di manovra;						X	
sostituire guarnizioni pattini guida cabina e del contrappeso e dei pattini a rullo	come previsto dalle normative vigenti						
sostituire integralmente i pattini a rullo	come previsto dalle normative vigenti						
sostituire tutte le funi metalliche	come previsto dalle normative vigenti						
eguagliare la tensione delle funi di sospensione	come previsto dalle normative vigenti						
riparare e sostituire i cavi flessibili	come previsto dalle normative vigenti						
verificare, lubrificare, regolare Tutti gli accessori forniti o installati	come previsto dalle normative vigenti						
verificare periodicamente tutte le apparecchiature di sicurezza ed eseguire le prescritte prove di sicurezza a norma delle vigenti disposizioni di legge	come previsto dalle normative vigenti						
eseguire le prove di isolamento	come previsto dalle normative vigenti						
riparare/sostituire il dispositivo di riporto al piano sugli impianti dove è installato e provvedere alla verifica delle capacità di carica della batteria annessa al dispositivo (la eventuale sostituzione è a carico dell'assuntore)	come previsto dalle normative vigenti						
inviare un tecnico in assistenza alle visite degli organi preposti alle verifiche periodiche di Legge, in occasione di eventuali contestazioni od in occasione di controlli a campione da parte della committente.	come previsto dalle normative vigenti						



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRI.04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 30 di 57

7.1.8 Manutenzione UPS

RADDRIZZATORE	G	S	Q	M	T	SE	A
esame a vista dello chassis e dei componenti interni di tutta la macchina							X
pulire l'apparecchiatura, la logica di comando e i contattori							X
verificare i serraggi meccanici e le connessioni elettriche							X
verificare i valori di taratura delle varie schede							X
verificare il rendimento dell'interruttore ciclico (duty cycle chopper)							X
verificare il valore della tensione in tampone							X
verificare il valore della tensione in carica rapida							X
verificare il valore della tensione in carica a fondo							X
verificare il valore di limitazione della corrente di batterie							X
verificare il valore della corrente di passaggio tampone - rapida e rapida - tampone							X
verificare il funzionamento delle segnalazioni di stato e allarme							X
verificare la taratura della tensione minima di batteria							X
verificare l'intervento della protezione magnetotermica differenziale (ove presente)							X
verificare il valore della distorsione armonica globale di ingresso							X
INVERTER	G	S	Q	M	T	SE	A
pulire l'apparecchiatura, la logica di comando e i contattori							X
verificare i serraggi meccanici e le connessioni elettriche							X
verificare i valori di taratura delle varie schede							X
verificare i punti di riferimento di tensione e corrente							X
verificare la forma d'onda e il valore della tensione di uscita inverter							X
verificare il funzionamento del circuito di sincronizzazione							X
verificare il funzionamento dei ventilatori e del termostato (escluso materiale)							X
verificare il corretto funzionamento dei condensatori termostato (escluso materiale)							X
verificare il funzionamento delle segnalazioni di stato e allarme e del power history (se presente)							X
verificare l'intervento della protezione magnetotermica differenziale (ove presente)							X
prova di mancanza rete e verifica della continuità di alimentazione e della relativa segnalazione sui morsetti di riporto delle segnalazioni di stato							X
COMMUTATORE STATICO	G	S	Q	M	T	SE	A
pulire l'apparecchiatura, la logica di comando e i contattori							X
verificare i serraggi meccanici e le connessioni elettriche							X
verificare i valori di taratura delle varie schede							X
verificare il circuito dell'alimentatore							X
verificare la taratura min e max della tensione di rete							X
verificare la taratura min e max della tensione di uscita							X
verificare il funzionamento dei circuiti di by-pass statico e manuale (se presente)							X
verificare il funzionamento dei circuiti di commutazione e la relativa segnalazione sui morsetti di riporto delle segnalazioni							X
verificare il funzionamento delle segnalazioni di stato e allarme							X

BATTERIE ERMETICHE	G	S	Q	M	T	SE	A
esame a vista per verificare eventuali perdite di acido o parti danneggiate							X
verificare i serraggi delle connessioni elettriche							X
verificare la capacità delle singole batterie							X
verificare la corrente di carica e scarica							X
verificare il funzionamento del controllore di isolamento (se presente)							X

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 32 di 57

7.1.9 Manutenzione Gruppo Elettrogeno

QUADRO ELETTRICO	G	S	Q	M	T	SE	A
verificare i valori di taratura delle varie schede						X	
verificare il funzionamento delle segnalazioni di stato e allarme						X	
verifica dei parametri elettrici in uscita (corrente, frequenza e tensione)						X	
verifica e regolazione giri motore						X	
verifica della strumentazione						X	
GRUPPO ELETTROGENO	G	S	Q	M	T	SE	A
esame a vista dello chassis e dei componenti interni ed esterni di tutta la macchina						X	
pulire le parti esterne						X	
verificare i serraggi meccanici e le connessioni elettriche						X	
verificare del funzionamento del carica batteria						X	
verifica dello stato di usura dei filtri aria, dei filtri olio e del gasolio, provvedendone alla eventuale sostituzione (materiale compreso nel canone di manutenzione)						X	
verifica della presenza del liquido di raffreddamento e dell'olio lubrificante (materiale compreso nel canone di manutenzione)						X	
verifica del funzionamento del sistema di pre-riscaldamento						X	
verifica del funzionamento dei termostati e degli altri dispositivi di sicurezza						X	
verifica della strumentazione di bordo						X	
verifica del funzionamento della pompa di adduzione gasolio del serbatoio di servizio						X	
verifica del livello gasolio nel serbatoio principale (segnalare alla Committente l'eventuale necessità di rabbocchi)						X	
BATTERIE DI AVVIAMENTO	G	S	Q	M	T	SE	A
esame a vista per verificare eventuali perdite di acido o parti danneggiate						X	
verificare i serraggi delle connessioni elettriche						X	
verificare la tensione tampone e la capacità delle singole batterie						X	
PROVE DI AVVIAMENTO	G	S	Q	M	T	SE	A
prova di simulazione di mancanza rete e verifica della messa in moto entro i tempi caratteristici e corretta erogazione della potenza nominale.						X	
prova di avviamento manuale		X					
prova di arresto azionando il pulsante di emergenza						X	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 33 di 57

7.1.10 Manutenzione sistema di Supervisione

SISTEMA DI SUPERVISIONE	G	S	Q	M	T	SE	A
Sistema centrale di supervisione							
verifica della funzionalità dell'unità centrale						X	
verifica e pulizia dei dati archiviati dal sistema						X	
pulizia dei cabinet, dei filtri dell'unità disco, ed in generale del sistema e delle Work Station						X	
salvataggio e ripristino dei dati base, del sistema operativo e dei programmi applicativi						X	
controllo frammentamento disco fisso, compattazione files e directories						X	
analisi dell'utilizzo della memoria e relativa performance						X	
analisi diagnostica del bus di comunicazione fra le workstation e i controllori periferici						X	
analisi diagnostica della linea di comunicazione						X	
aggiornamento delle relise del sistema						X	
controllo funzionamento delle stampanti con sostituzione di tutte le parti ammortizzate						X	
riparazione e/o sostituzione parti guaste o deteriorate	A PREVENTIVO						
Controllori periferici	G	S	Q	M	T	SE	A
pulizia del controllore e del relativo quadro di contenimento						X	
controllo alimentazione e fusibili						X	
controllo scadenze batterie e tampone						X	
controllo linea di comunicazione con sistema centrale						X	
prova di funzionamento e simulazione punti IN/OUT e confronto diretto sul campo						X	
taratura e verifica dei dispositivi di rilevazione e misure analogiche						X	
salvataggio ed aggiornamento del software applicativo						X	
verifica data e ora calendario interno al microprocessore						X	
test dei programmi applicativi						X	
Installazione degli aggiornamenti relativi al sistema operativo come indicato dalla casa madre						X	
verifica parametri di regolazione ed eventuale allineamento all'impianto						X	
verifica delle curve di risposta degli impianti di regolazione						X	
controllo del corretto funzionamento delle sequenze di avviamento e spegnimento con test applicativi di contenimento energetico, esecuzione di test diagnostici						X	
effettuare una accurata pulizia delle macchine;						X	
riparazione e/o sostituzione parti guaste o deteriorate	A PREVENTIVO						
Sensori e trasmettitori analogici	G	S	Q	M	T	SE	A
verifica generale, controllo alimentazione e collegamento elettrico						X	
verifica e taratura sensore con apposito strumento, controllo curva di linearizzazione						X	
aggiornamento parametri "range/scale/offset" nei files di documento						X	
riparazione e/o sostituzione parti guaste o deteriorate	A PREVENTIVO						
Pressostati, termostati, e strumentazione digitale	G	S	Q	M	T	SE	A
verifica dello stato di usura delle apparecchiature e del range di taratura						X	
verifica generale, controllo alimentazione e collegamento elettrico						X	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 34 di 57

aggiornamento parametri "range/scale/offset" nei files di documento							X	
riparazione e/o sostituzione parti guaste o deteriorate	A PREVENTIVO							
<i>Sistemi di terzi integrati al sistema</i>	<i>G</i>	<i>S</i>	<i>Q</i>	<i>M</i>	<i>T</i>	<i>SE</i>	<i>A</i>	
diagnostica di comunicazione						X		
analisi memoria storica						X		
verifica invio/ricezione comandi stati ed allarmi						X		
controllo e run test dei processi						X		



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRI.04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 35 di 57

7.1.11 Manutenzione sistema Antintrusione

ANTIALLAGAMENTO	G	S	Q	M	T	SE	A
Controllo delle apparecchiature costituenti gli impianti							X
Verifica e controllo dei sensori antiallagamento presenti nella struttura							X
Prove di funzionamento a campione dei sensori							X
Verifica corretto funzionamento della Centrale							X
ANTINTRUSIONE	G	S	Q	M	T	SE	A
Controllo livello di taratura sensori sismici sia per impatto che per segnali deboli							X
Controllo taratura sensori volumetrici e dispositivi di prova							x
controllo tensione e corrente su morsettiere del sensore e/o dell'unità di controllo							x
controllo funzionalità e pulizia labirinto relativo ai sensori di rilevazione fumi							x
controllo funzionalità dei sensori porta/copritoppa							X
controllo funzionalità time lock							X
controllo funzionalità pulsanti antiostaggio e pulsanti ronda							X
controllo funzionalità dei pulsanti e/o pedane antirapina							X
controllo funzionalità pannello sinottico antirapina pannello portachiavi							X
controllo funzionalità sirene autoalimentate							X
controllo completo sezione alimentazione rete 220 e collegamento di terra							X
controllo tensione e corrente di carica delle batterie di soccorso							X
controllo funzionamento impianto alimentazione con batterie a tampone							X
Verifica della caduta di tensione che deve essere inferiore a 1,5vcc							X
Controllo circuiti antisabotaggio su armadio centrale, sirene, combinatori, ecc...							X
Controllo completo delle funzioni relative alla centrale e segnalazioni di servizio (mancanza rete, guasto batteria, fine carta,...)							X
Controllo inserimento e disinserimento da pannello comando e/o da pannello remoto e/o terminale operatore							X
Prova di invio dati alla sala operativa tramite Icu e/o di cra e/o terminali server e/o modem							X
Prova di allarme con invio segnalazione alle Forze dell'ordine e/o Istituto vigilanza e/o sala operativa							X

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 36 di 57

7.1.12 Manutenzione Opere Edili

COPERTURE A FALDE	G	S	Q	M	T	SE	A
accurata verifica delle coperture a falde allo scopo di accertare la perfetta integrità dei manti di copertura, comprese le strutture di supporto, quelle portanti, e le lattoniere							X
effettuare un'ispezione per la verifica di funzionalità , e la pulizia di copertura, di gronde e fluviali					X		
effettuare un' ispezione ed eventuale pulizia delle griglie parafovia e dei bocchettoni dei pluviali					X		
Segnalazione di eventuali anomalie mediante relazione scritta	SECONDO NECESSITA'						
COPERTURE PIANE	G	S	Q	M	T	SE	A
accurata verifica delle coperture piane allo scopo di accertare la perfetta integrità dei pavimenti, dei manti impermeabilizzanti, dei parapetti, dei cornicioni, dei balconi, gronde, aggetti e delle strutture di coronamento							X
verifica di tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina; con eventuale ripristino di giunzioni e risvolti						X	
verifica di tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina; con eventuale ripristino di giunzioni e risvolti						X	
ispezione ed eventuale sistemazione delle lattoniere						X	
lavori minimi di ripristino sul pavimento galleggiante, in mattonelle, vetrocemento o altri elementi di protezione, dove presenti						X	
pulizia cupolini di illuminazione con sostituzione degli elementi ammalorati						X	
verifica di funzionalità, e la pulizia di copertura, di gronde e fluviali					X		
ispezione ed eventuale pulizia delle griglie parafovia e dei bocchettoni dei pluviali					X		
PAVIMENTAZIONI ESTERNE (INCLUSE ZONE DI PARCHEGGIO)	G	S	Q	M	T	SE	A
accurata verifica delle pavimentazioni esterne allo scopo di accertare la perfetta integrità dei manti di usura e l'efficienza dei canali di scolo delle acque meteoriche. In particolare le attività comprendono: - ispezioni ed eventuali lavori minimi .							x
accurata verifica dell'assenza di ostruzioni nei pozzetti e sifoni di ispezione; con eventuale disostruzione degli stessi a mezzo di ditta specializzata							x
PAVIMENTAZIONI INTERNE	G	S	Q	M	T	SE	A
accurata verifica delle pavimentazioni interne allo scopo, di accertare la perfetta integrità dei manti di usura, degli zoccolini, dei battiscopa, dei gradini e degli scalettati;							x
RIVESTIMENTI ED INTONACI ESTERNI	G	S	Q	M	T	SE	A
accurata verifica dei rivestimenti e degli intonaci esterni di ogni immobile, compresi quelli di zoccolatura, allo scopo di accertare la perfetta integrità ed aderenza ai supporti							x
RIVESTIMENTI ED INTONACI INTERNI	G	S	Q	M	T	SE	A
accurata verifica dei rivestimenti e degli intonaci interni ad ogni immobile allo scopo di accertare la perfetta integrità ed aderenza ai supporti							X

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 37 di 57

BAGNI	G	S	Q	M	T	SE	A
verifica dello stato di conservazione delle parti piastrellate						X	
lavori di ripristino di tinteggiatura e piastrellatura	A PREVENTIVO						
CONTROSOFFITTI	G	S	Q	M	T	SE	A
Sostituzione dei pannelli sporchi e/o deteriorati	SECONDO NECESSITA'						
Ispezione e lavori minimi di ripristino delle controsoffittature interne ed esterne.							X

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 38 di 57

7.2 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

7.3 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice (o subappaltatrice) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

8 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

- ✓ definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno degli ambienti di lavoro menzionati nel capitolo 7.0.
- ✓ definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta/impresa destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi del contratto che l'impresa è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs 08/81 e che dovrà essere consegnato all'Amministrazione prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- ✓ elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;
- ✓ copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;
- ✓ dichiarazione del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- ✓ nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;
- ✓ copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 39 di 57

- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- ✓ nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

8.1 *Rischi generali*

Per quanto attiene i rischi di tipo generale, si ravvisano le seguenti fonti:

- ✓ rischio connesso con l'utilizzo dell'impianto elettrico;
- ✓ rischio connesso con l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento (ascensori, ecc);
- ✓ rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.);
- ✓ rischio incendio;

Per quanto attiene il rischio elettrico, non avendo ad oggi conoscenza della tipologia, numerosità e contemporaneità delle attrezzature di lavoro elettriche utilizzate dall'impresa esecutrice o lavoratore autonomo, si fa obbligo, a livello generale, di non utilizzare le prese elettriche esistenti per alimentare le suddette attrezzature, a meno di espressa autorizzazione preventiva.

Per quanto attiene l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento elettromeccanici esistenti, si prescrive di:

- ✓ ridurre al minimo l'utilizzo degli stessi;
- ✓ rispettare sempre i limiti massimi di carico indicati nell'apposita targhetta;
- ✓ dare priorità alle esigenze interne della scrivente.

Per quanto riguarda il rischio incendio le prescrizioni sono:

- ✓ è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le scale, nei corridoi, locali, ecc.;
- ✓ ~~rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro qualora si abbia necessità di effettuare~~ accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, si dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio;

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 40 di 57

8.2 Utilizzo dei servizi igienici

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito i lavoratori delle ditte sono autorizzati ad utilizzare i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro in cui andranno ad operare.

Si fa obbligo di rispettare la pulizia e le norme igieniche vigenti, nonché le indicazioni e segnalazioni presenti.

8.3 Misure di emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è stato previsto un adeguato sistema di vie e di uscite di emergenza che dovrà essere utilizzato da tutti i lavoratori presenti.

Si prescrive di effettuare una opportuna ricognizione degli ambienti in cui si va ad operare, avendo cura di memorizzare le vie di uscita esistenti, ed indicate con apposita segnaletica lungo i corridoi.

Al fine di rendere efficaci le misure definite e di evitare l'insorgenza di rischi, si prescrive che:

- ✓ tutti i lavoratori autonomi e i dipendenti della ditta appaltatrice e delle eventuali ditte subappaltatrici dovranno prendere visione delle misure comportamentali analogamente segnalate e dovranno essere richiamati al loro tassativo rispetto in caso di emergenza;
- ✓ l'impresa dovrà definire di conseguenza le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs 81/08, Titolo I sez. VI);
- ✓ è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le suddette vie di emergenza o lungo le scale;
- ✓ qualora si abbia necessità di effettuare accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, si dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio.

L'Amministrazione dispone di una procedura per la gestione delle emergenze.

Nei vari piani sono inoltre riportati i numeri telefonici ed i nominativi di tali addetti che dovranno essere immediatamente contattati qualora insorga una situazione di emergenza, al fine di attivare le procedure previste nel piano di emergenza interno.

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 41 di 57

9 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

9.1 *Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti*

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta nel capitolo 6.3 per l'identificazione di eventuali rischi di interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite, si riporta di seguito la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco dell'anno.

Nello stesso diagramma di Gantt vengono, inoltre, identificate le fasi concomitanti.

Si precisa che in via cautelativa, e non essendo preventivabile in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi all'interno dei locali, sono state prese in considerazioni le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni.

N.	ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
00	Lavoratori AIFA												
01	Manutenzione Impianti												
01.1	Impianti Frigotermici												
01.2	Impianti di Speginimento												
01.3	Estintori												
01.4	Elettrico												
01.5	Cancelli-tornelli												
01.6	Idrico Sanitario												
01.7	Elevazione												
01.8	UPS												
01.9	Gruppo elettrogeno												
01.10	Supervisione												
01.11	Antintrusione												
01.12	Edile												
ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI DI PERTINENZA													
02	Servizi di vigilanza												
03	Servizi di Sala Posta												
04	Manutenzione Impianti												
05	Servizi rete dati												
Su chiamata													



SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRL04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 43 di 57

06	Servizi di Facchinaggio	
07	Servizi di Assistenza informatica	
08	Servizi di Pulizia	
		Ospiti e visitatori

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 44 di 57

9.2 *Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione*

E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice $m \times n$ (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- ✓ sulle m righe si riportano le attività lavorative identificate dalla medesima descrizione riportata nel cronoprogramma;
- ✓ sulle n colonne sono invece indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad una generica attività lavorativa, secondo le abbreviazioni riportate nella "LEGENDA DEI RISCHI" (vedi tabella a pag. 9 del presente documento).

Con riferimento alle Fasi Concomitanti individuate nel cronoprogramma sono riportati, per ciascuna di esse, i rischi di interferenza tra questa e quelle temporalmente coincidenti. Per agevolarne il riconoscimento nella matrice in oggetto, a ciascuna di esse è stata attribuita una lettera maiuscola dell'alfabeto.

Nella "Matrice dei rischi interferenti", per la fase di lavoro i , sono riportati gli identificativi di tutte le fasi concomitanti di cui i fa parte.

La generica cella della matrice risulta quindi univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa - rischio di interferenza" e in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio, a monte delle misure di prevenzione e protezione.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte nel paragrafo successivo.

N	ATTIVITA' LAVORATIVE	FASI CONCO MITANT I	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A MONTE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
			Rischi fisici				C _{ch}	Biol.	C _{ch}	Rischi infortuni								
			RF	RF	RF	RF				RI	RI	RI	RI	RI	RI	RI	RI	RI
			01	02	03	04				01	02	03	04	05	06	07	08	09
00	Lavoratori AIFA	A																
01	Manutenzione Impianti	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	\	1	2	2	\	1	2
01.1	Impianti Frigotermici	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	\	1	1	1	1	1	1
01.2	Impianti di Spegnimento	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	\	1	1	1	1	1	2
01.3	Estintori	A	\	\	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	\	\	\	2
01.4	Elettrico	A	2	\	\	\	\	\	\	2	2	\	1	2	2	1	1	2
01.5	Cancelli-tornelli	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	\	1	1	1	1	1	2
01.6	Idrico Sanitario	A	2	\	\	\	\	\	\	1	2	\	1	2	2	1	\	2
01.7	Elevazione	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	2	1	2	2	1	1	2
01.8	UPS	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	\	\	1	1	1	2	1
01.9	Gruppo elettrogeno	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	\	\	1	1	1	2	1
01.10	Supervisione	A	1	\	\	\	\	\	\	1	1	\	1	1	1	1	1	2
01.11	Antintrusione	A	1	\	\	\	\	\	\	1	1	\	1	1	1	1	1	2
01.12	Edile	A	2	\	\	\	\	1	\	1	2	\	1	1	2	1	\	2
ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI DI PERTINENZA																		
02	Servizi di vigilanza	A	\	\	\	\	\	\	\	1	1	\	\	2	\	\	\	1
03	Servizi di Sala Posta	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	\	\	2	2	\	1	2
04	Manutenzione sistemi multifunzione	A	2	\	1	\	\	\	\	2	1	\	1	2	2	\	1	2



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

Rev. 0

Data: 12/05/2010

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRL04

Pagina 46 di 57

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	FASI CONCO MILANTI I	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A MONTE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE																
			Rischi fisici				E C	Biol	Canc	Rischi infortuni									
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09	
05	Servizi rete dati	A	2	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	2		
06	Servizi di Facchinaggio	A	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	2		
07	Servizi di Assistenza informatica	A	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	2		
08	Servizi di Pulizia	A	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2		
			Ospiti e visitatori																
			Per la legenda dei rischi si veda il par. 6.2.2																

Ospiti e visitatori

Per la legenda dei rischi si veda il par. 6.3.3

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 47 di 57

9.3 Definizione delle misure di prevenzione e protezione

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella "matrice dei rischi di interferenza" riportata nel paragrafo precedente.

9.3.1 Fase interferente "A":

Sono tutte le attività contemplate nella tabella sopra menzionata:

Per quanto riguarda il rischio **RF1 (Rumore)**

- durante l'esecuzione di lavori che producono rumori (vedi tabella sopra), l'impresa esecutrice dovrà adottare i seguenti accorgimenti atti a limitare il più possibile le emissioni sonore ed in particolare:
 - Evitare l'impiego contemporaneo delle attrezzature più rumorose;
 - Nel caso di prolungato e necessario uso di attrezzature rumorose, eseguire la lavorazione in orario non di ufficio, oppure non in presenza di lavoratori di AIFA;
 - Avere l'accortezza, laddove possibile, di chiudere le porte di separazione tra i luoghi di lavoro di AIFA e quelli delle proprie lavorazioni;

Per quanto riguarda il rischio **RI- 01 (Rischio Elettrico)**:

- Nei casi in cui l'impresa disattivi l'alimentazione elettrica dal quadro elettrico deve applicare idonea segnaletica per evitare che terzi possano riattivare l'alimentazione esponendo i lavoratori a rischio di elettrocuzione.
- Le attività di manutenzione sopra evidenziate, che possono comportare l'interruzione dell'alimentazione elettrica, devono essere preventivamente concordate con l'Amministrazione per evitare disagi dovuti alla possibile mancanza di energia elettrica. Laddove possibile si prescrive di eseguire tali lavori in orario di chiusura.
- Non utilizzare apparecchiature che non rispettano le normative vigenti;
- Accertarsi preventivamente che la potenza di utilizzo dell'attrezzatura sia congrua con la presa utilizzata.
- Non sovraccaricare le prese elettriche utilizzate;
- non lasciare scoperti (anche temporaneamente) conduttori elettrici in tensione che potrebbero venire a contatto con altri lavoratori.
- L'appaltatore si impegna a segnalare l'interruzione dell'energia elettrica sul quadro di alimentazione per evitare che terze persone possano rialimentare l'utenza.

Rischio RI 02 (utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti)

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 48 di 57

- Per ridurre il seguente rischio è necessario segnalare la zona oggetto dei lavori, impedendo l'accesso ai lavoratori;

Rischio RI 03 (Caduta dall'alto di persone)

- Per ridurre il rischi di caduta persone dall'alto, in particolar modo durante la manutenzione degli ascensori è assolutamente necessario delimitare e rendere inaccessibile l'area a qualsiasi lavoratore di AIFA e delle altre ditte che a vario titolo operano nell'edificio.

Rischio RI 04 (Caduta dall'alto di materiali)

- Per ridurre il seguente rischio è necessario segnalare la zona oggetto dei lavori, impedendo l'accesso ai lavoratori di AIFA e delle altre ditte che a vario titolo operano nell'edificio;

Rischio RI 05 (urti contro corpi sporgenti)

- Per ridurre il seguente rischio è necessario segnalare la zona oggetto dei lavori, impedendo l'accesso ai lavoratori;

Rischio RI - 06 (Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente):

- Durante i lavori e le forniture, si raccomanda di delimitare con nastri segnalatori, la zona di lavoro, evitando in tal caso il rischio di ferimento da oggetti proiettati accidentalmente nelle immediate vicinanze ove operano contemporaneamente lavoratori di AIFA;

Rischio RI - 07 (Ferimento da scivolamenti su pavim. sdruciolevoli, ecc..)

- Durante i lavori e le forniture, si raccomanda di delimitare con nastri segnalatori, la zona di lavoro, evitando in tal caso il rischio di ferimento da oggetti proiettati accidentalmente nelle immediate vicinanze ove operano contemporaneamente lavoratori di AIFA. E' inoltre necessario rimuovere il materiale depositato su pavimento e utilizzato per le lavorazioni;

Rischio RI - 08 (Incendio ed esplosioni):

- E' necessario che la ditta si assicuri di avere sempre nelle immediate vicinanze un estintore. Comunque ed in ogni caso deve avere nell'area di lavoro, un estintore di sua proprietà.

- Durante la revisione periodica degli estintori, la ditta qualora porti via gli estintori, deve garantire nei luoghi di lavoro temporaneamente lo stesso numero e la stessa tipologia di estintori

Rischio RI - 09 (Vie ed uscite di emergenza):

Per ridurre al minimo il pericolo di intasare le vie di uscita e di emergenza i lavoratori della ditta, si impegnano:

- ad effettuare i lavori delimitando l'area di lavoro ed avendo cura di lasciare uno spazio di almeno 120 cm per eventuali fughe in caso di emergenza

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 49 di 57

- ad evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte dei percorsi d'esodo nonché lungo i corridoi. Laddove fosse necessario farlo, bisogna concordare il tutto con il committente per effettuare la lavorazione in orario che non provochi interferenze con lavoratori della committenza.

Come misura di coordinamento sarà organizzata, ove necessario, un'apposita riunione, prima dell'inizio delle singole attività, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- ✓ DL della Amministrazione;
- ✓ RSPP della Amministrazione;
- ✓ DL /RSPP delle varie imprese esecutrici;

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento.

Ove necessario, anche nel corso della durata dell'appalto, potranno essere indette dal RSPP della Amministrazione riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i condomini che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

9.4 *Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione*

E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	FASI CONCOMITANTI	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A VALLE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE																
			Rischio fisici								Canc.	Rischio infortuni							
			Gr. I				Gr. II												
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04	RI 01	RI 02	RI 03	RI 04		RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09			
00	Lavoratori ALFA	A																	
01	Manutenzione Impianti	A	1	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	1	\	\	\	1	
01.1	Impianti Frigotermici	A	1	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	\	\	\	\	\	
01.2	Impianti di Spegnimento	A	1	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	\	\	\	\	\	
01.3	Estintori	A	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	1	
01.4	Elettrico	A	1	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	1	\	\	\	1	
01.5	Cancelli-tornelli	A	1	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	\	\	\	\	1	
01.6	Idrico Sanitario	A	1	\	\	\	\	\	\	\	1	\	\	1	\	\	\	1	
01.7	Elevazione	A	1	\	\	\	\	\	\	1	\	1	\	1	\	\	\	1	
01.8	UPS	A	1	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	\	\	\	1	\	
01.9	Gruppo elettrogeno	A	1	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	\	\	\	1	\	
01.10	Supervisione	A	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	1	
01.11	Antintrusione	A	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	1	
01.12	Edile	A	1	\	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	\	\	\	1	
			ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI DI PERTINENZA																
02	Servizi di vigilanza	A	\	\	\	\	\	\	\	1	\	\	\	2	\	\	\	1	
03	Servizi di Sala Posta	A	2	\	\	\	\	\	\	2	1	\	\	2	2	\	1	2	
04	Manutenzione sistemi multifunzione	A	2	\	1	\	\	\	\	2	1	\	1	2	2	\	1	2	



Agenzia Italiana del Farmaco

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRL04

Rev. 0

Data: 12/05/2010

Pagina 51 di 57

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	FASI CONCO MITANTI I	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A VALLE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
			Rischi fisici				Chim.	Biol.	Canc.	Rischi infortuni								
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09
05	Servizi rete dati	A	2	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	2	1	1	2
06	Servizi di Facchinaggio	A	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	2
07	Servizi di Assistenza informatica	A	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	2
08	Servizi di Pulizia	A	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Ospiti e visitatori																		

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 52 di 57

10 COSTI PER LA SICUREZZA

Il totale dei costi per le attività interferenti da evidenziare nel contratto saranno determinati in sede di stipula dello stesso sulla base del numero dei lavoratori dell'impresa che saranno presenti presso la sede oggetto della valutazione. L'importo relativo a tali costi sarà evidenziato nel contratto.

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ✓ garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- ✓ procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- ✓ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività

10.1 Servizi Manutenzione Impianti Frigoterfici

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARI €	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 53 di 57

10.2 Servizi Manutenzione Impianti di Spegnimento

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

10.3 Servizi Manutenzione Estintori

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
Totale costi speciali della sicurezza					100,00	

10.4 Servizi Manutenzione impianto Elettrico

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 54 di 57

10.5 Servizi Manutenzione Cancelli-tornelli

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

10.6 Servizi Manutenzione impianto Idrico Sanitario

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

10.7 Servizi Manutenzione impianto Elevazione

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 55 di 57

10.8 Servizi Manutenzione UPS

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

10.9 Servizi Manutenzione Gruppo elettrogeno

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

10.10 Servizi Manutenzione Impianto Supervisione

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 56 di 57

10.11 Servizi Manutenzione Impianto Antintrusione

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

10.12 Servizi Manutenzione Edile

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ora per RSPP	50,00	100,00	
2	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro all'interno delle stanze interessate	cad.	2	40,00	80,00	Indagine di mercato
Totale costi speciali della sicurezza					180,00	

11 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dei luoghi di lavoro e locali. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività contrattuali.

12 OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

L'articolo 26 comma 3 afferma che il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento fra tutte le ditte appaltatrici, cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto, e coordina gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i

 Agenzia Italiana del Farmaco	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 12/05/2010
		Pagina 57 di 57

lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.